

Parrocchia di Cristo Re

E-mail: milano.parrocchia@dehoniani.it
Sito web: www.parrocchiacristore.com

anno del 50°



Via Galeno 32 - 20126 MILANO
Tel. 022574113 - fax 0225707805
Coordinate Bancarie (Codice IBAN)
IT65 R 05034 01637 000000001558

N 30 | 2014
domenica 19 ottobre

Duomo

E venne anche la festa della Dedica-
zione del Duomo detta la Chiesa madre
di tutti i fedeli ambrosiani. Quando si
tratta della madre, bisogna sempre par-
larne con grande rispetto. E chi ha vi-
sto il nostro Duomo, il rispetto sembra
lo rivendichi da solo. Pochi sanno che
la sua costruzione venne iniziata nel
1386 e terminata nel 1966: quasi seicen-
to anni prima di collocare l'ultima por-
ta in bronzo. Di porte, veramente, ce
n'era almeno una in più, ma venne mu-
rata ai tempi di S. Carlo per impedire a
facchini e commercianti di utilizzare le
entrate laterali come scorciatoia per i
loro trasporti manuali e con animali da
soma. Il Duomo occupa una superficie
di circa 11.500 mq., è largo 93 metri e
lungo 158. Numerose guglie sormonta-
no l'edificio, la più elevata (quella della
Madonnina) è alta 109 metri. All'ester-
no circa 3400 statue e splendide vetra-
te adornano la cattedrale. All'interno,
dalla pavimentazione in marmo si alza-
no 52 suggestivi pilastri che assieme ai
muri perimetrali costituiscono l'ossatu-
ra portante dell'edificio. Inutile perdersi
nella descrizione di tutti gli oggetti d'ar-
te che lo arricchiscono. Più interes-
sante, almeno per me, è tentare di cogliere
il senso della costruzione.

L'architettura che sembra la forma
d'arte più astratta, ha un suo linguaggio.
Quasi per istinto ogni forma viene capi-
ta se la sua composizione è armonica o
si può ricondurre ad armonia. Un dif-
formità, stona. Forse per questo, alcune
strutture moderne sono poco 'capite'.
L'armonia, la consonanza delle varie par-
ti, in genere richiama il mondo della
musica, ma di armonia si può parlare
anche in architettura. Il più grande ar-
chitetto, l'architetto dell'universo, è Dio
che ha stabilito proporzioni 'divine'. Si
possono leggere o decifrare nel libro della
natura (l'armonia del creato) o anche nel
libro della rivelazione. Lo stesso tempio
di Salomone, stando alla descrizione che



ne fa la Scrittura, ha delle proporzioni
numeriche perfette. L'architettura, allor-
a, permette un contatto diretto con Dio,
perché condivide le stesse regole che ha
seguito il creatore quando diede forma
all'universo. Il concetto medievale di "or-
dine" sostiene che le proporzioni dell'edi-
ficio sacro non sono casuali e non sono
nemmeno determinate dalla ricerca di
effetti spettacolari, ma derivano da una
visione dell'arte come scienza: sono rap-
porti geometrici che stanno alla base
del cosmo e che sono ritenuti di origine
divina.

Un monaco siriano, Dionigi, aveva
scritto un trattato sulla luce e sulle ge-
rarchie angeliche nel quale la luce era
considerata come emanazione divina e,
in generale, la realtà sensibile come sim-
bolo delle splendide realtà sopranna-
turali. Il grande san Bernardo da Chia-
ravalle proibì ogni forma di arte figura-
tiva nelle chiese del suo ordine cister-
cense, promuovendo una architettura
pura e silenziosa. Le pietre, finemente
squadrate e lavorate e gli spazi geome-
tricamente perfetti erano più eloquenti
riguardo ai misteri divini delle chiese
romaniche. La vastità e l'altezza, i muri
che permettono un'illuminazione ab-
bondante (la luce è simbolo della gra-
zia di Dio) esprimono le virtualità mi-
stiche dell'architettura cristiana. Le ve-
trate sono paragonate alle pietre prezio-
se della Gerusalemme celeste; le torri e
le strutture che si innalzano evocano
quelle della visione di S. Giovanni.

Guardare il
Duomo, non è
semplicemente
ammirare una
bellezza unica;
significa riman-
dare il pensiero a
Dio, fare espe-
rienza di Dio. E
se le vetrate ri-
chiamano la bel-
lezza e la grazia
delle pietre pre-
ziose, le guglie

formano una foresta di santi che richia-
mano un paradiso che ruota attorno alla
Madonna.

Guardandolo così, il Duomo non è
bello solo perché ricco di opere d'arte,
ma è un invito vedere la sintesi dell'ar-
monia terrestre e celeste. Ed ha una
posizione centrale: è al centro, o meglio
è il centro della città. Se poi si pensa alle
persone dei secoli passati, la bellezza
che ammiriamo è frutto di generazioni
e generazioni di cristiani milanesi. Il
popolo ambrosiano, ha voluto investire
e concretizzare la sua fede con una co-
struzione che fosse riferimento anche
per le generazioni future.

Questa è la madre, la rappresen-
tazione, il simbolo, di tutte le chiese. Par-
lando di chiese, non si può, nel nostro
piccolo, non pensare alla nostra chiesa
che non ha tradizioni splendide e anti-
che, ma è un luogo importante per la
nostra quotidianità cristiana. Una chie-
sa che arriverà nel 2015 al suo primo
giubileo, lasciandosi alle spalle 50 anni
di vita fatta di impegno, di festa, di fati-
ca, di dolore, di fede perché la nostra
fede si snocciola attraverso i vari avve-
nimenti della vita. Ogni chiesa, la no-
stra chiesa è testimone fedele e silen-
ziosa del credente che in questo luogo
vive ed esprime le tappe della sua vita.
Merita attenzione e rispetto, perché,
nella sua semplicità e senza clamore, è
un richiamo visibile della presenza di
Dio e della fede del popolo di Dio che è
in Villa S. Giovanni. State bene, dilet-
ti parrochiani.

P. Franco

Uomo d'oggi!

Ho un messaggio per Te!

19 ottobre 2014, a Roma si proclama beato papa Paolo VI. Riportiamo per intero il suo **messaggio del Natale 1960**

«**Uomo d'oggi! ho un messaggio per Te!** Mi vuoi scolare un momento?

Se Tu mi chiedi chi io sia, Ti dirò che ciò è secondario, sebbene importante: sono un messaggero, sono un mandato. Vengo da lontano, e vengo per Te. Vengo da Cristo; è Lui che mi manda.

Ecco: ora Tu diffidi di me e di Lui, e non vuoi ascoltare. Tu hai paura, sì, hai paura d'essere mistificato, Tu che sei tanto sicuro del Tuo sapere. Hai paura di essere distratto dalle Tue meravigliose occupazioni, le quali mettono nelle Tue mani il dominio del mondo. Forse anche hai paura che quello che io ti dica sia vero, terribilmente vero; e vorresti far tacere la mia voce prima ch'essa avesse a parlare.

Allora prima che io parli, io ascolto Te, quando Tu stesso Ti definisci, quando con sincerità assoluta Tu parli di Te a Te stesso. Tendo l'orecchio, perché la voce che sale dalla Tua coscienza è fioca; mi pare che faccia propria la parola, antica e sempre vera, di Pascal: "L'uomo nella natura? Un nulla, rispetto all'infinito, un tutto, rispetto al nulla, un qualche cosa di mezzo fra il nulla e il tutto ... egualmente incapace di comprendere il nulla donde è tirato, e l'infinito, in cui è inghiottito".

E allora? **Non sei, uomo d'oggi, un mistero crescente?** Man mano che il Tuo giorno si illumina della Tua luce artificiale, intorno a Te s'addensa più oscura una notte impenetrabile. Alza la Tua voce, e parla più chiaro, nel linguaggio moderno; io Ti sento gridare, per bocca d'un Tuo testimonio: "Questo mondo, così com'è fatto, non è sopportabile. Ho perciò bisogno della luna, o della felicità, o dell'immortalità, di qualche cosa che sia forse pazzia, ma che non sia di questo mondo", lo comprendo. La Tua tristezza, che rasenta talvolta l'ossessione del nulla, dell'assurdo e della disperazione, dà ragione alla prima parola del messaggio, ch'io Ti voglio annunciare. Se già la conosci, val la pena di ripeterla: **"Uomo d'oggi, Tu hai bisogno di qualche cosa"**. In questo siamo d'accordo: ogni esperienza lo dice, ogni programma lo proclama: v'è bisogno di questo; v'è bisogno di quest'altro. L'uomo è un essere piccolo, ignorante, povero, solo, malato, illuso ... e così via, che ha bisogno di diventare grande, istruito,

ricco, sociale, sano, cosciente ... è un figlio che cresce, l'uomo; così l'ha chiamato la Bibbia.

Dimmi: **e se fosse infelice, l'uomo, per un male inguaribile**, cioè se fosse peccatore? voglio dire oppresso da una responsabilità fatale, da cui non può più liberarsi? Non vi sarebbe per lui altro insultante rimedio che il cinismo? l'angoscia? il rimorso? la disperazione? la dannazione?

Ascolta, io Ti prego, uomo d'oggi, il messaggio ch'io ho per Te.

Ma ancora Tu m'imponi silenzio. Tu dici: è vero, l'uomo ha bisogno di salvezza; ma l'uomo si salva da sé. L'uomo d'oggi, così! Egli è troppo evoluto, egli è troppo critico, egli è troppo ricco, egli è troppo potente per chiedere ad altri che a se stesso la propria salvezza.

Questa è la Tua conclusione, lo so, uomo d'oggi. Tu ne sei fiero, Tu affermi che sei capace di salvarti da Te.

Uomo d'oggi! Ascoltami. Codesta è la Tua conclusione, ma non è la Tua certezza. Non può essere la Tua verità. Tu stesso hai la percezione, che quanto più cresci nelle conquiste del Tuo progresso, e tanto più sei esposto a rovina, tanto più hai bisogno di essere salvato! Ricorda le Tue guerre recenti! Guarda le armi che Ti stai fabbricando. Leggi nel cuore dei popoli, senza principi, senza coesione, senza pace. Vedi il loro stesso cammino verso un nuovo ideale di unione, di giustizia e di bontà: è utopia, è ipocrisia, è follia? o è speranza?

Se è speranza, questo Ti volevo dire: io conosco Chi la può garantire. Io conosco Chi la può realizzare. In un modo tutto Suo; in un modo che trascende i desideri del messianismo temporale, sì; ma in un modo certo, in un modo umanissimo, in un modo ... Mi ascolti? in un modo divino!

Perché il messaggio ch'io ho per Te, uomo d'oggi, è ancora quello del Natale: "Non aver paura! (questa è la prima parola: non aver paura!). Ecco: io vi porto una lieta novella, che sarà di grande gioia per tutto il popolo. Oggi vi è nato ... il Salvatore, che è Cristo

Signore!".

Uomo d'oggi, Tu non sei insensibile a questo fatidico annuncio! lo so. Tu hai gli occhi sbarrati; io lo vedo; Tu sei profondamente commosso. Non lo vuoi dire; ma Tu piangi; Tu esulti! Tu non parli, ma io indovino le questioni che Ti balzano in cuore: Dov'è? Chi è? È proprio vero? È proprio per me?

Sì. È venuto Chi ci può salvare. È venuto per noi. È nostro Fratello. Ed è il Verbo di Dio fatto uomo. È Colui che conosce l'uomo. È Colui che conosce il dolore. È Colui che instaura l'amore nel mondo; colui che dà la pace, la verità, la grazia, la gioia, la Vita. Si chiama Gesù Cristo, nostro Signore e nostro Salvatore.»

DESIDERIO *urgente* ... del SOFFIO di VITA NUOVA di DIO

Vieni Spirito Santo! Vieni Spirito Santo! Vieni Spirito Santo!

Insegnaci a rinascere dall'alto, a metterci in relazione con il Padre, uscendo dalle nostre paure che sono innanzitutto valutazioni negative di noi stessi e poi, come specchio, del dio fatto a nostra immagine, per vivere nella libertà dell'amore che solo Gesù è capace di farci vivere!

Ancora pochi giorni e la nostra comunità vivrà questa effusione dello Spirito ... è per i ragazzi che godranno questa grazia per la prima volta nella sua pienezza, ma pure per noi tutti che dovremmo essere espressione dei suoi doni nel quotidiano vivere comunitario.

Ne abbiamo bisogno soprattutto noi adulti, un po' meno i "fanciulli" che (stando al vangelo lieta-

mente annunciato questa domenica 19 ottobre: ingresso di Gesù nel tempio ...), hanno già capito (lo sanno da sempre) dove sta la novità della Vita, la lieta novità di Dio!

Purtroppo, senza lasciare agire lo Spirito in noi, diventiamo ripetitivi ... e annoiamo noi stessi ancor più che gli altri.

Se vuoi bene ad una persona non puoi essere ripetitivo ma affettivamente creativo e pur nei gesti e nelle parole di ogni giorno ci saranno motivazioni nuove che spingono ad amare, che esprimono la cura ... per poter dire (e insieme fare): "ti voglio di nuovo bene!".

E con Dio come va? È sempre lì ... chiuso nel suo "tempio sacro" per garantire la nostra pigrizia pagana, oppure sta scombinando al meglio la nostra unica esistenza per

fare di noi creature nuove, ... suoi figli e figlie in modo completo?

Vieni Soffio di Dio che rende fertile ogni cosa, che rende Madre una vergine, che rende Fresco ciò che è seccato, che fa Nuovo ciò che è antico, che da Vita a ciò che è morto, ... Vieni!

Lo vogliamo invocare insieme? E sappiamo che le preghiere hanno sempre una risposta ...

Domenica 19 ottobre (con il "ritiro" presso la Casa della Carità, luogo tra i preferiti dallo Spirito per la sua azione) lo inviteremo a farsi ancor più vivo e presente fra i ragazzi che lo riceveranno nel sacramento della Confermazione il 26 ottobre (ore 11,15). Questi ragazzi, che stanno al centro della festa (che già sono stati "presentati" alla comunità ...), sono:

DORIANA ALBANI
GIOELE ALLIEVI
ASIA BERSANI
MATILDA BONA VOGLIA
MARCO CAGNOTTO
GIOVANNI CALVAGNA
SILVANO CANIGLIA
SOFIA CASILE
ALICE CELLE
FILIPPO CONSOLI
FEDERICO CRISTAUDO
FRANCESCO DEL SOLDATO
ARIANNA DELFINO
SERENA FIORUCCI
MATTEO GANDINI
STEFANO IERONIMO
CLAUDIO LAURITANO
ANDREA MAIOCCHI
KRISTINE NICOLE MARIANO
AURORA MOGGI
DANIELA PACOL
ALESSANDRO PASSONI
MASSIMO PASSONI
GIULIA PATACCHIN



ANTHONY SABIA
VITTORIA SEVESO
SOFIA SILIPIGNI
FRANCESCO TARANTINO
RICCARDO TIRABOSCHI
ALESSANDRO TURTURRO
ALESSANDRA VERNOCCHI
CHIARA VISCONTI

Loro sono già più avanti (ingenuamente? ... ma che bello!) e come profeti (lo Spirito riesce a "muoversi" meglio in loro) sanno intuire e aprirsi più di noi a ciò che Dio vorrà/verrà ... tra l'altro lo diciamo (non sempre però con fiducia, legati ai nostri vecchi schemi che lo Spirito ha già su-

perato) "loro sono il nostro futuro" ?

Allora continui la nostra preghiera, continui l'esigenza del Soffio di nuova Vita di Dio.

Vieni Spirito Santo! Vieni Spirito Santo! Vieni Spirito Santo!

Gianmaria scj



PROPOSTE PER TE

. CERCANSI PERSONE DISPONIBILI
COLLABORAZIONE PULIZIA AULE
CATECHESI

. CERCASI UN TELEVISORE GRANDE
in BUONE CONDIZIONI PER SALA
VIDEO CATECHESI. *Contattare Gianmaria scj*

DOPOSCUOLA GRATUITO per bambini delle elementari

È organizzato dai volontari - caritas
Si terrà **tutti i mercoledì dalle 17.00 alle 18.30** (escluso i giorni di vacanza scolastica) nelle sale del catechismo.

Per motivi organizzativi si prega di fare **l'iscrizione entro il giorno 21 ottobre**, con l'apposita scheda che trovate presso la segreteria parrocchiale o presso i catechisti che voi conoscete.

Mercoledì 22 ottobre sarà il primo giorno del doposcuola, e gli insegnanti volontari saranno lieti di incontrare i genitori arrivando naturalmente un po' prima delle 17.00, ora di inizio del doposcuola.

La XIII Giornata del dialogo islamo-cristiano (27 ottobre 2014)

La giornata ecumenica per il dialogo cristiano - islamico nacque con l'idea di costruire ponti di comunicazione e di fraternità fra cristiani e musulmani, prendersi "La rivincita del dialogo" per vincere le inutili contrapposizioni tra le religioni.

Quest'anno il tema della Giornata ecumenica del dialogo è il seguente: **"Le radici comuni. Compassione e misericordia"**. L'obiettivo resta quello di sempre: promuovere quanti più incontri possibile in cui cristiani e musulmani possano condividere pensieri, parole e pratiche di pace.

Per chi fosse interessato ai vari incontri si può rivolgere Centro Ambrosiano di Dialogo con le Religioni
Corso Porta Ticinese 33 - 20123 MILANO
Tel. 02.8375476 - e-mail: cadr@cadr.it

IN CALENDARIO

19 ottobre DOMENICA: Ritiro RAGAZZI 2^A MEDIA
- A Roma Beatificazione di PAOLO VI°. Ore 13 nelle chiese milanesi SUONANO LE CAMPANE A FESTA.
- 15.30 BATTESIMI.
- Inizia la prima sessione del capitolo provinciale per i padri dehoniani: invito alla preghiera.

21 ottobre MARTEDÌ ore 21.00 scuola di teologia

22 ottobre MERCOLEDÌ ore 17.00 primo giorno del doposcuola per bambini delle elementari: servizio organizzato dai volontari-caritas.

23 ottobre GIOVEDÌ ore 17.00 **sacramento della Riconciliazione** per i ragazzi in preparazione alla Cresima.

24 ottobre VENERDÌ dalle ore 18.00 **OKTOBER ORATOR FEST.**

25 ottobre SABATO, dalle ore 15 **OKTOBER ORATOR FEST.**

- In DUOMO ore 20.00 **Veglia missionaria** diocesana con il Cardinale SCOLA, celebrazione con il **mandato missionario ai partenti** della diocesi di Milano.

26 ottobre DOMENICA - A Milano Giornata missionaria mondiale.

- **in parrocchia - ore 11,15 celebrazione della CRESIMA.**

27 ottobre Lunedì - **Giornata del dialogo CRISTIANO-ISLAMICO.**

**26 OTTOBRE ENTRIAMO nell' ORA SOLARE
LANCETTE OROLOGIO UN'ORA INDIETRO**



OFFERTE RACCOLTE ...

** offerte raccolte domenica 12 ottobre (2° domenica del mese) per fondo ristrutturazione: **1.807,83** •

** al 16 ottobre il debito, per le spese straordinarie eseguite, è: **68.829,03** •

** piano, piano ...

ATTENZIONE !

la banca ci comunica il cambio **ABI e CAB**
per cui il **nostro conto corrente** è:
PARROCCHIA CRISTO RE
VIA GALENO 32 - 20126 MILANO
IT65 R 05034 01637 000000001558